

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AI LETTORI

Anche oggi, a causa dell'agitazione dei lavoratori politici, impegnati nell'azione per il rinnovo del contratto nazionale di categoria, «l'Unità» è costretta a uscire con numero di pagine e notiziario incompleti e senza parte delle cronache locali.

Intervista con Federico Caffè sulla crisi economica A PAG. 2

Colloquio con Antonio Giolitti, nuovo commissario CEE A PAG. 6

In un casolare del latitante rinvenuti lo stesso tipo di tritolo e volantini «neri»

Primo ordine di cattura per l'attentato al treno

Mario Grenga, 34 anni, di Ciampino (Roma) è scomparso da tre giorni - Arrestato per favoreggiamento una donna di 31 anni - Il Servizio di sicurezza era in allarme da sabato mattina - Dubbi e zone d'ombra nella ricostruzione ufficiale



Mario Grenga contro il quale è stato spiccato un ordine di cattura.

Come rispondere

LA REPUBBLICA deve di rispondere ai suoi lettori non disamano. Ma perché ci troviamo di fronte a nemici spietati e ad attacchi convergenti, occorre sapersi usare la ragione, avere l'idea chiara, sapere come muoversi e chi chiamare in causa perché la forza della democrazia italiana, sorretta dalla mobilitazione popolare, possa arretrare colpi risolutivi agli orditori delle nuove trame.

In oltre 30 anni di lotte per la difesa della democrazia, davanti a ogni tipo di minacce provenienti da tante diverse parti, abbiamo imparato che — se non si perde mai di vista l'obiettivo dell'unità popolare e della difesa del regime democratico del Paese — e la ragione che infine prevale ed è possibile battere le manovre avversarie.

E' ormai sempre più evidente che dietro i terroristi, i provocatori, la stessa delinquenza «comune» organizzata (quasi sempre strettamente intrecciata con quella politica), vi sono centrali eversive le quali si pongono lo scopo deliberato di soffocare il fuoco dell'unità popolare, di puntare sul disorientamento e sulla reazione irrazionale, raggiungendo così al caos, per destabilizzare il quadro politico generale, deviare la vita politica italiana dal civile andamento duro scontro, e trascinarla sul terreno della spirale sanguinosa della guerriglia. Di fronte a tale disegno bisogna chiamare le forze politiche alla solidarietà democratica, al rafforzamento dello schieramento in difesa della Repubblica, nel momento in cui così gravi problemi devono essere affrontati e avviati finalmente a soluzioni positive.

Non si può considerare casuale che la revisionista «nera» (dall'aggressione all'Università di Roma, che ha dato il via ai successivi episodi, fino alla bomba sul treno e agli attentati alle sedi del Pci) avvenga nel momento di più acuta crisi dell'estrema destra fascista. Lo stesso recente congresso del Msi è stato una testimonianza dell'impennata, dell'isolamento, della disperazione, che affliggono sia il partito e ufficialmente, sia e tacito più la frange più ultranazionaliste che sempre si sono agitate intorno a quel nucleo.

MA NON VI è dubbio che si muovano, oggi, anche altre forze reazionarie e di destra, che odiano il movimento operaio e popolare e la sua unità, che mirano a ricacciare indietro le conquiste dei lavoratori e l'avanzata politica della sinistra, a contrastare il loro accesso alla direzione del Paese, a impedire soprattutto che qualsiasi cambio davvero nella conduzione del Paese, il quale oggi pretende che vengano colpiti parassitismi e privilegi, corruzione e clientelismi. Fuori e dentro la destra della Dc, queste forze temono che possa venire innalzato tutto un consolidato metodo di direzione politica, tutto un sistema di potere; e il loro timore è ben comprensibile.

E nelle stesse pieghe degli apparati dello Stato, continuano ad agire forze che non si rassegnano alla crescita della democrazia italiana, nonostante che seri colpi esse abbiano dovuto subire negli ultimi anni, anzi probabilmente proprio per tentare un disperato recupero.

Compito dello Stato democratico è innanzitutto quello di condurre un'efficace opera di prevenzione per stroncare sul nascere le trame del terrorismo e colpire la delinquenza «comune». La Repubblica italiana ha i mezzi per difendersi. Ma per questo è

Gli interrogativi, le zone d'ombra e i dubbi sono molto simili a quelli che hanno avvolto la tragedia dell'Italicus. Come la strage di tre anni fa, anche il delitto tentato di Roma reca con sé una storia di segnalazioni misteriose, di controlli caduti nel vuoto, di strani e ripetuti avvertimenti. Si è appreso ieri che i funzionari del Servizio di Sicurezza erano sul «chi vive» fin da tre giorni fa. Una decina di candelotti esplosivi, identici a quelli che stavano per far saltare in aria l'espresso «710» alla stazione Tiburtina, erano stati ritrovati sabato scorso in un casolare di campagna a Montecelio di Guidonia, a una trentina di chilometri dalla capitale. Assieme al tritolo, custodito in un armadio, c'era un pacchetto di volantini firmati «Ordine Nuovo», anche questi identici a quelli trovati sul treno. Il proprietario del casolare è sparito. Si chiama Mario Grenga, ha 34 anni, abita a Ciampino, ed ha precedenti penali per detenzione di materiale esplosivo. Per questo stesso reato è stato spiccato un ordine di cattura nei suoi confronti. Una donna è stata invece arrestata sotto l'accusa di favoreggiamento: secondo gli inquirenti non vuol dire altro che non vuol dire dove è nascosto Grenga. Si chiama Rita Moxedana ed ha 31 anni.

Secondo alcune voci circolate con insistenza ieri sera dopo l'interrogatorio della donna, Rita Moxedana sarebbe ammessa di aver organizzato l'attentato per far liberare il suo fidanzato, recentemente arrestato; avrebbe quindi ritirato il tritolo in cui era nascosta la bomba in cambio della scarcerazione. La circostanza, però, non risulta all'ufficio politico della Questura.

L'organizzazione neomazista «Ordine nuovo», intanto, con un messaggio fatto trovare

Sergio Criscuoli
(Segue in penultima)

MISURE TEMPESTIVE CONTRO I PIANI EVERISIVI

Unanime condanna degli episodi che rivelano una ripresa della strategia della tensione nel Paese e richiesta di misure tempestive. Convocato a Palazzo Chigi il capo della polizia dopo che Andreotti aveva avuto in giornata contatti anche con Cossiga.

SI CERCA VALLANZASCA PER L'UCCISIONE DEI DUE AGENTI

Sembra certo che ad uccidere i due agenti della Polizia sull'autostrada Bergamo-Milano siano stati uomini della banda Vallanzasca; pare addirittura che uno dei due banditi riuscì a fuggire solo lo stesso capo della «banda dei drogati». Oggi i funerali delle vittime.

ALTRI 14 CANDELOTTI TROVATI IN UNA SCUOLA DI MILANO

Sono stati rinvenuti avvolti in un giornale. Sono identici a quelli trovati nella sezione «Togliatti». Erano privi di detonatore. Misterioso episodio al Tribunale.

A PAGINA 5

SCIOPERI ALLA FIAT contro le misure che intaccano il funzionamento della scala mobile

A Torino astenuti dal lavoro 50.000 operai - Fermate anche a Milano - La FLM per un'iniziativa di lotta dei metalmeccanici

Le Fiom riserva che il movimento scioperato sarà più ampio di tre o quattro ore e imporrà coster per le ferie e da uno stabilimento offrendo alcune migliaia di operai del processo. I lavoratori della Fiat Mirafiori (carrozzeria, meccanica e pressatura) di ogni settore della Fiat di Rivoli, di tutte le linee della Fiat Osa Livorno, della Fiat Spa Sesto San Giovanni, della Fiat Lancia e di altre attività della Fiat, hanno deciso di scendere in campo per difendere il principio di un salario mobile e della scala mobile. Per questo sono previsti altri scioperi, tutti proclamati dai comitati di fabbrica in pressoché tutta la periferia stabilimenti torinesi.

A Milano, su iniziativa della FLM, in numerose fabbriche metalmeccaniche sono avvenute fermate scioperi ed assemblee per mezzogiorno. Sono fermati i lavoratori della Fiat di Pinerolo, della Fiat di Ivrea, della Fiat di Novara, della Fiat di Vigevano, della Fiat di Biella, della Fiat di Cuneo, della Fiat di Bra, della Fiat di Alba, della Fiat di Asti, della Fiat di Aosta, della Fiat di Courmayeur, della Fiat di Gressan, della Fiat di Grugliasco, della Fiat di Intra, della Fiat di Lanzo, della Fiat di Moncalvo, della Fiat di Oleggio, della Fiat di Ornavasso, della Fiat di Paveso, della Fiat di Pinerolo, della Fiat di Rosta, della Fiat di Sesto San Giovanni, della Fiat di Turin, della Fiat di Venegono.

Non è escluso che nei prossimi giorni si avrà una iniziativa di lotta nazionale di protesta contro le misure adottate dal governo. La segreteria della FLM ha già inviato a tutti i comitati di fabbrica un documento che definisce il movimento scioperato come un movimento di lotta per la difesa della scala mobile e della scala mobile. La segreteria della FLM ha già inviato a tutti i comitati di fabbrica un documento che definisce il movimento scioperato come un movimento di lotta per la difesa della scala mobile e della scala mobile.

(Segue in penultima)

Mentre si prepara lo sciopero di università

All'Università di Roma ieri intensa giornata di assemblee studentesche

NELLE FACOLTA' OCCUPATE I COMUNISTI E LE FORZE DEMOCRATICHE SI BATTONO PER ALLARGARE GLI SPAZI DI SCELTA FRONTO CIVILE - INCONTRO IERI TRA MALFATTI E RUBERTI

L'attività presentata dai comunisti e dalle forze democratiche è stata una delle più intense e comprensibili delle assemblee di ieri, e ha fatto eco in tutta la città. Il ministro Malfatti ha prestato nell'attesa, ma spazio di libertà politica e per dare una esplicita risposta a chi ha chiesto un incontro con un esponente di spicco dei studenti, dei docenti e dei lavoratori del settore. È bene di parlare di democrazia e di libertà politica, perché dalla essenza di un movimento reale nell'università deriva una concreta proposta di rinnovamento e di sviluppo della vita studentesca, che non può essere imposta dall'alto, ma deve essere il risultato di un processo di democrazia e di libertà politica. La partecipazione di un esponente di spicco dei comunisti e di un esponente di spicco delle forze democratiche, ha avuto un grande riscontro e ha permesso di chiarire il ruolo del partito comunista nell'università e di definire il ruolo del partito comunista nell'università.

Il ministro Malfatti ha risposto che il governo ha un impegno di far sì che il processo di democrazia e di libertà politica si realizzi nell'università. Il ministro Malfatti ha risposto che il governo ha un impegno di far sì che il processo di democrazia e di libertà politica si realizzi nell'università.

(Segue in penultima)

Il PRI critica la politica di Andreotti

Pressioni di La Malfa per un « chiarimento »

O un « accordo globale » tra i partiti sui temi economici, o la rottura col « vaglio tempestivo di tutte le conseguenze di essa » Conferma del disimpegno repubblicano - I primi commenti

Nella polemica sulla politica economica che dopo gli ultimi provvedimenti del governo sta conoscendo una fase assai acuta — si è inserita un'iniziativa di La Malfa, tendente a provocare un chiarimento tra i partiti, soprattutto sulle scelte economiche. Il leader del Pri, che ha parlato alla radio rispondendo ad alcune domande del GRI ed ha anticipato alla stampa il testo di un proprio articolo sulla Voce repubblicana, conferma anzitutto il disimpegno del proprio partito nei confronti della politica di Andreotti. In questo senso, egli non fa che precisare le decisioni prese dalla Direzione repubblicana sabato scorso, e che sulla stampa propria da superare. O le forze repubblicane, o le forze democratiche, o le forze socialiste, o le forze liberali, o le forze missiniane, o le forze repubblicane, o le forze democratiche, o le forze socialiste, o le forze liberali, o le forze missiniane.

Su invito del Pci Alvaro Cunhal giunge a Roma giovedì prossimo

Su invito del Partito comunista italiano, il compagno Alvaro Cunhal, segretario generale del Partito comunista portoghese, giungerà a Roma giovedì prossimo per una serie di colloqui con una delegazione del Pci.

Il nostro inviato a Pistoia 7

Forte affermazione del nostro partito e delle sinistre nelle elezioni del Consiglio di amministrazione del Comune di Pistoia. Il nostro inviato è stato eletto consigliere comunale. Il nostro inviato è stato eletto consigliere comunale.

Un invito del Pci

Il nostro direttore ha ricevuto la seguente lettera che ci ha passato (come usa dire) « per competenza ». « Milano domenica 6 febbraio 77. Caro direttore, con profondo dispiacere leggo sull'Unità di oggi l'uscita nota amara fra le tante commoventi parole che la stampa italiana dedica oggi alla « miracolosa » l'apertura della Scala, avvenuta ieri sera il corsivo da titolo « morale » a firma di Fortebraccio. Vi si lamenta, a proposito dell'incidente avvenuto alla Scala, che sulla stampa ancora non si sia avuta notizia che « Norma » sospesa le che era destinata a tutti i lavoratori sarà sostituita da altra rappresentazione destinata a quei lavoratori ». Se, a poche ore dall'incidente, Fortebraccio avesse telefonato alla Scala per avere notizie in proposito, avrebbe saputo che l'incidente è stato causato da una causa di immediata intesa con il responsabile dell'ufficio consulto sindacale della

Alle elezioni per i consigli di circoscrizione

Il Pci a Pistoia avanza del 2,8% sul voto del '76

Successo anche di socialisti e repubblicani - La Dc perde l'1,9% rispetto alle ultime politiche, mentre calano socialdemocratici, liberali e missiniani - Premiata la linea del confronto e della partecipazione sostenuta dai comunisti per la soluzione dei problemi della città

La lista di iniziativa e di promozione, quale possono assolvere i compiti di partecipazione e di promozione della democrazia e di partecipazione alla vita politica, sociale e amministrativa della città. Il nostro successo dunque che le donne e le forze di complicità che fra del processo di partecipazione. Si tratta di un momento di confronto e di confronto con la natura della città. Il nostro successo dunque che le donne e le forze di complicità che fra del processo di partecipazione. Si tratta di un momento di confronto e di confronto con la natura della città.

Una dichiarazione di Cossutta

Il compagno Armando Cossutta, membro più Direzione del partito e responsabile della Sezione Regionali autonome locali e ha rilasciato la seguente dichiarazione:

« La nuova avanzata elettorale del Partito comunista e delle sinistre a Pistoia ha un grande significato che va al di là del confine della città. In un momento storico come questo, attraversato dall'Unità da un fronte serrato tra le diverse forze sociali e le forze democratiche, e nel Parlamento nazionale da un fronte altrettanto serrato tra le diverse forze politiche e le forze democratiche, la vittoria del Pci a Pistoia è un segnale di grande importanza. Essa dimostra che la linea di iniziativa e di promozione, quale possono assolvere i compiti di partecipazione e di promozione della democrazia e di partecipazione alla vita politica, sociale e amministrativa della città, è una linea giusta e necessaria. Essa dimostra che la linea di iniziativa e di promozione, quale possono assolvere i compiti di partecipazione e di promozione della democrazia e di partecipazione alla vita politica, sociale e amministrativa della città, è una linea giusta e necessaria.

Duccio Trombadori

(Segue in penultima)